

AVVISI PARROCCHIALI
(Dal 9/10 al 16/10/83)

DOMENICA: SS.Messe Ore 7 - 9 - 10,30 - 19.-

LUENDI': Ore 19 - Uff.7° SCALCHI DOMENICO

MARTEDI': Ore 19 - Uff. Ann. CARRARO MATTIELLO MARIA e
Ann. FUSATO PASUBIO.-

MERCOLEDI': Ore 19 - Ann. DAL MONTE LINO

GIOVEDI': Ore 19 - Ann. OTTAVIO DALLA GASSA

VENERDI': Ore 19 - Ann. STORATO MATILDE e FAEDO BEATRICE.

SABATO: Ore 8,30 - Ann. FRAZZA IRENO

" 15 - Confessione Fanciulli cl.4a - 5a elem.

" 19 - S.Messa prefestiva.

INIZIA IL CATECHISMO per:....

- Lunedì, alle ore 14,30, i fanciulli di classe 2a elementare.
Si riuniscono per una breve preghiera introduttiva, tutti
insieme in chiesa: quindi, con le rispettive catechiste,
raggiungeranno le aule assegnate. Come primo incontro, per
fare i gruppi, è necessario che tutti siano presenti.
- Venerdì, alle ore 14,30, i fanciulli di classe 4a e 5a elem.
Tutti in Oratorio. E' anche per essi il primo incontro.

INIZIA IL GRUPPO A.C.R.-

E' un cammino educativo proposto ai fanciulli e ragazzi/e
dalla 4a elem. a tutta la scuola media e oltre.
I gruppi, come gli anni scorsi, saranno animati dalle rev.
Suore e da animatori-animatrici laici. Gli incontri si
svolgono

OGNI SABATO ALLE ORE 14,30

presso la scuola materna.

Anche il gruppo ACR inizia Sabato 15/10, ore 14,30.

NB.- Ai fanciulli e ragazzi/e raccomandiamo la Confessione
almeno una volta al mese; non però durante la Mes-
sa festiva, ma il SABATO pomeriggio.



DOMENICA 9 OTTOBRE 1983

Parrocchia di Montebello Vic. no

Per amore delle PERSONE
e per amore della VERITA'.

Ci sembra, carissimi, doveroso da parte nostra richiamare la vostra attenzione su un aspetto della vita cristiana della nostra comunità.

L'introduzione nella legislazione civile italiana della legge sul divorzio, genera anche tra i cristiani "praticanti" confusione e scadimento dei valori. C'è, da una parte la condizione drammatica e sofferta di chi si trova coinvolto in una situazione familiare* difficile, e dall'altra la mancanza di chiarezza circa gli impegni derivanti dal Sacramento del Matrimonio e la fatalistica acquiescenza ad una mentalità che contraddice alla proposta del Vangelo.

Per questo ci sembra necessario richiamare alla coscienza di tutti alcuni fondamentali principi.

1.- I "Cristiani", o almeno coloro che vogliono esserlo, sono da Dio chiamati a celebrare le nozze con il Sacramento del Matrimonio: "nel Signore" (3. Paolo, 1 Cor. 7, 39).-

2;- Il Sacramento del Matrimonio è un impegno che gli sposi assumono per tutta la vita. Ciò vale davanti a Dio, alla propria coscienza, alla Chiesa, anche se la legge civile dispone diversamente. Perciò, risposarsi dopo il divorzio o sposare una persona divorziata, ci mette obiettivamente fuori dalla logica del Vangelo. (leggi, Matteo, cap. 19 - 1a Corinti, cap. 7).

3.- La fragilità umana è grande, forte la tentazione del peccato. Tuttavia onestà vuole che chiamiamo "BENE" al bene, "MALE" al male. Se facciamo il male, il peccato, Dio è misericordioso, ci chiama a ravvederci e ci perdona.-

E' facile tentazione chiamare "bene" anche il male, per non sentirsi in colpa.

Non è però negando a noi stessi le nostre colpe, che ne saremo liberati, ma riconoscendole con lealtà e chiedendone a Dio perdono; Egli ci salverà.

4.- Il riconoscimento obiettivo del bene e del male e la fedeltà alla Parola del Signore che ci mostra la via che porta alla vita, è un dovere personale di ogni cristiano che vuol rimanere tale.

Tuttavia la stessa Parola del Signore non autorizza nessuno a giudicare le intenzioni, il cuore, la coscienza del fratello che prende una strada obiettivamente sbagliata.

Carità cristiana vuole piuttosto che siamo attenti alla sofferenza e al dramma di chi vive situazioni famigliari difficili o irregolari.

Che siamo aperti all'aiuto fraterno, non con giudizi sommari o con suggerimenti poco cristiani, ma con la correzione amorevole e con la preghiera. Ricordando l'ammonimento dell'Apostolo: "chi sta in piedi, stia attento di non cadere lui stesso", oppure l'altro: "Chi sei tu che ti fai giudice del fratello? Uno solo è il Legislatore e il Giudice; Dio". (lettera di Giacomo, cap. 4, 11-12).

Ci scusiamo di non poter dare da questo foglio, più ampio risalto soprattutto alle motivazioni che stanno alla base della visione cristiana del Matrimonio.

Ma anche il poco che vi abbiamo detto, conduce a riflettere sulla necessità, per chi intende compiere questo passo, di una adeguata preparazione anche spirituale. Non sarà sufficiente a mettere al riparo da difficoltà e pericoli, ma darà il vantaggio di sapere con chiarezza la strada che si è chiamati a percorrere e la certezza che Uno fa questa strada insieme con noi.

Con fraterno affetto

i vostri preti

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO.-

La prossima celebrazione avrà luogo DOMENICA 6/11, alle ore 15. I genitori interessati sono pregati di preavvertire per tempo, in modo che sia possibile presiporre una adeguata preparazione con i genitori stessi.